



CAMON TIXO

Revisione n. 2 del 1 giugno 2017

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **CAMON TIXO**
Codice commerciale: 138500-138520-138540-138530
Codice ISS: AUT 1

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/utilizzo: Mastice in poliestere per uso professionale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano Niguarda 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze Careggi 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli Cardarelli 081/7472870; Foggia 0881/732326; Roma Bambin Gesù 06/68593726

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione a norma del regolamento 1272/2008

Flam Liq 3- H226
Skin irrit 2 H315
Eye irrit. 2 H319
Repr 2- H361d
STOT RE 1 –H372

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 successive modifiche ed adeguamenti:

PERICOLO



H226- Liquido e vapori infiammabili
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H361D - Sospettato di nuocere al feto
H372 - Provoca danni agli organi (orecchio) in caso di esposizione prolungata o ripetuta

P201- Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso
P202- Non manipolare prima di avere compreso tutte le avvertenze
P260 Non respirare i vapori
P280 - Indossare guanti. Proteggere gli occhi.
P403 + P233- Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato

Contiene: stirene.

PER USO PROFESSIONALE

2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscela

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
stirene	100-42-5	202-851-5	01- 2119457861- 32- XXXX	Flam Liq 3 H226 Inhal Acute tox 4 H332 Skin irrit 2 H315 Eye irrit 2 H319 Asp. Tox 1 H304 STOT SE3 H335 Repr 2 H361d STOT RE1 H372 Aquatic Chronic 3 H412	15-20%

Il testo completo indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito e asciutto. Non usare colliri o pomate di alcun genere. Nel caso di irritazione persistente **RICORRERE A VISITA MEDICA**.

Pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente la pelle con acqua usando sapone neutro se disponibile. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente

Ingestione: Non provocare assolutamente vomito. **RICHIEDERE L'INTERVENTO DEL MEDICO**.

Inalazione: Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. **Ricorrere immediatamente a visita medica**

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico (mostrando l'etichetta del prodotto e/o la scheda di sicurezza).

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: In caso di piccoli incendi usare anidride carbonica (CO₂), schiuma o polvere chimica, acqua nebulizzata. I piccoli incendi possono essere anche soffocati con sabbia o terra.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: Il getto d'acqua va utilizzato soltanto per raffreddare le superfici esposte a fuoco e per proteggere il personale..

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione sono monossido di carbonio, anidride carbonica e composti parzialmente incombusti. Sviluppo di gas infiammabili. Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

In caso di incendio esteso usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è pastoso e quindi in caso di sversamento la dispersione avviene più lentamente che con un normale liquido. E' consigliabile intervenire prima che si asciughi completamente. Nel caso in cui il prodotto sia ancora fluido contenere le perdite con terra o sabbia. Raccogliere con pala indossando guanti, scarpe antiscivolo.

Se il prodotto è essiccato occorre grattare la superficie su cui si è rovesciato. In tal caso la protezione respiratoria può non essere necessaria. Utilizzare comunque i guanti.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Nelle confezioni originali il prodotto è in piccola quantità. Non gettare in fognatura o corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

Successivamente alla raccolta si può usare acqua per pulire la superficie.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati a temperature NON superiori ai 40°C. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare in locali dotati di estintori. Per lo stoccaggio del prodotto in grande quantità prevedere impianti elettrici antideflagranti. I vapori organici eventualmente emessi dal prodotto sono più pesanti dell'aria e tendono quindi a ristagnare verso il pavimento; prevedere, nel caso di stoccaggio di grandi quantità, ventilazioni con prese a pavimento. Prevenire la formazione di cariche elettrostatiche.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.

Mantenere il prodotto nei contenitori originali.

Evitare l'umidità.

Il prodotto polimerizza a contatto con l'aria.

7.3 Usi finali specifici

Edilizia e lavori di costruzione

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009, 164/2017). della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2017

Dati per la sostanza: Stirene

Stirene: TLV TWA 20 ppm- 85 mg/mc

STEL 40 ppm-170 mg/mc

Lo stirene non é ancora classificabile come agente cancerogeno per l'uomo (OSHA TLV A4)

BEI (valore di esposizione biologico): acido mandelicoe fenilglicossilico in urina fine turno 400 mg/g creatinina

Stirene in urina fine turno 40 µ/L

Rischio per la salute umana			
DNEL- Derived non effect level			
Tipo di effetto	Esposizione	Dnel popolazione	Dnel lavoratori
Lungo termine- effetti sistemici	Inalazione	10,2 mg/m ³	85 mg/m ³
Esposizione Acuta- effetti sistemici	Inalazione	174,25 mg/m ³	289 mg/ m ³
Esposizione Acuta- effetti locali	Inalazione	182,75 mg/m ³	306 mg/m ³
Lungo termine- effetti sistemici	Cutanea	343 mg/kg pc/giorno	406 mg/kg pc/giorno
Lungo termine- effetti sistemici	Orale	2,1 mg/kg pc/giorno	

Rischio per il compartimento acquatico	
PNEC- Predicted no effetc concentration	
PNEC acqua dolce	0.028 mg/L
PNEC acqua marina	0.014 mg/L
PNEC acqua (rilascio intermittente)	0.04 mg/L
STP	5 mg/L
PNEC sedimenti acqua dolce	0.614 mg/kg sedimenti peso secco
PNEC sedimenti acqua marina	0.307 mg/kg sedimenti peso secco
PNEC terreno	0.2 mg/kg terreno peso secco
PNEC orale	-----

Fonte dei dati: Echa Chem-Banca dati sostanze registrate- dossier di registrazione- informazioni fornitori

8.2 Controlli dell'esposizione:

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria

Utilizzare sempre il prodotto in un locale ben areato o ventilato. Dispositivi di protezione delle vie respiratorie sono necessari se il prodotto viene utilizzato in grande quantità in spazi ristretti e non adeguatamente ventilati. Utilizzare se del caso un filtro di tipo A (colore marrone).

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN374

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza ermetici. Utilizzare in locali dotati di doccia lavaocchi.

8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Non è necessario un vestiario completo protettivo per l'utilizzo del prodotto, salvo l'applicazione a spruzzo o su superfici estese.

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale

Fonte dei dati: Echa Chem-Banca dati sostanze registrate- dossier di registrazione

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	pasta tissotropica colore giallo paglierino
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	n.d. (non ci sono test disponibili)
pH:	n.a. (in quanto non solubile)
Punto di fusione/congelamento:	-31°C
Punto di ebollizione:	145°C
Punto di infiammabilità	32°C
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	n.d.
Pressione di vapore	6,67 hPa
Densità di vapore	3,6 (aria=1)
Peso specifico	1,75 g/cmc
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Solubilità in acqua:	insolubile in acqua
Solubilità in solventi:	parzialmente solubile
Temperatura di autoaccensione	490°C.
Viscosità	> 20,5 mm ² /s (40°) liquido ad alta viscosità
Proprietà esplosive	nd
Proprietà ossidanti	nd

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto essicca rapidamente a contatto con l'aria.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce a contatto con sostanze ossidanti e infiammabili

10.4 Condizioni da evitare: esposizione a temperature elevate (< 40°C) e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere. Evitare gli urti violenti

10.5 Materiali incompatibili: sostanze ossidanti, acidi, riducenti, alcali, acceleranti, saponi metallici, ruggine, polveri.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: monossido di carbonio, anidride carbonica e composti parzialmente incombusti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga quindi presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
Stirene	LC 50 (ratto) > 2000 ml/kg OECD 402	LD50 (ratto) 5000 mg/kg	LC 50 4h (ratto) 11,8 mg/l

DL/CL50=concentrazione di una sostanza capace di uccidere il 50 % degli animali/concentrazione che inibisce la vitalità cellulare del 50 %

NOAEC/NOAEL/LOAEC= concentrazione al di sotto della quale la somministrazione di una sostanza non evidenzia nessun effetto avverso sulla salute

Tossicità acuta orale: la miscela nel suo complesso non presenta pericoli di tossicità acuta per ingestione

tossicità acuta inalatoria: la miscela nel suo complesso non presenta pericoli di tossicità acuta per ingestione; il componente stirene presenta invece questa categoria di pericolo

tossicità acuta dermica: la miscela nel suo complesso non presenta pericoli di tossicità acuta per contatto cutaneo

Corrosione/irritazione cutanea: irritante in caso di contatto con la pelle

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: irritante per le mucose oculari

Irritazione delle vie respiratorie: la miscela nel suo complesso non presenta pericoli di irritazione delle vie respiratorie; il componente stirene presenta invece questa categoria di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: nessuna evidenza per la miscela e per i singoli componenti

Mutagenicità: nessuna evidenza

Carcinogenicità: nessuna evidenza

Tossicità riproduttiva: la miscela nel suo complesso è classificata reprotossica di categoria 2 (sospetta)

Tossicità a dosi ripetute orale: Stirene LOAEL (ratto) 1000 mg/kg pc/giorno NOAEL (ratto) 2000 mg/kg peso corporeo/giorno;

Tossicità a dosi ripetute inalatoria: NOAEL (ratto) 0,21 mg/l
Tossicità a dosi ripetute dermica: dati non disponibili
Tossicità a dosi ripetute intraperitoneale (read across): LOAEL 14gg 6 mg/kg; NOAEL 2 mg/kg

Pericolo di aspirazione: NO per la miscela (v. punto 9- dato di viscosità)

Fonte: Echa Chem, banca dati sostanze registrate- dossier di registrazione ; informazioni da fornitori

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton	Microorganismi
Stirene	CL50 96h 4,02 mg/l Acuta	EC50 72h 4,9 mg/l EC10 96h 0,28 mg/l	EC50 48h 4,7 mg/l acuta NOEC 21 gg 1,01 mg/L	EC50 30 min 500 mg/l; EC20 30 min 140 mg/l

- *NOELR No Observed Effect Loading Rate: Nessun effetto osservato sul tasso di crescita*
- *NOEC: No observed effect concentration: concentrazione osservata di non effetto*

EC50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di uccidere il 50% degli esemplari

EL50= concentrazione di una sostanza in acqua capace di provocare effetti visibili sul 50% degli esemplari (es: immobilizzazione o inibizione della crescita)

IC50: concentrazione alla quale si nota un'inibizione nell'assunzione di ossigeno

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Piante terrestri	Microorganismi terrestri	Predatori
STIRENE	CL50 14 gg 120 mg/kg terreno peso secco; LOEC 14 gg 65 mg/kg terreno peso secco; NOEC 14 gg 34 mg/kg terreno peso secco EC50 14 gg 500-100 mg/kg terreno peso secco	Studi non disponibili o non affidabili	tabacco (read across) ECO 10h 32,4 g/mc; LC100 10 h 130 g/mc	Studi non disponibili o non affidabili	Studi non disponibili o non affidabili

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate-dossier di registrazione- informazioni fornitori

12.2 Persistenza e degradabilità

Non persistente; facilmente biodegradabile in acqua

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto galleggia ed evapora dalla superficie dell'acqua. Nel suolo il prodotto mineralizza in poche settimane.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)

14.1 Numero ONU: UN 1133

14.2 Denominazione di trasporto: Adesivi contenenti un liquido infiammabile

14.3 Classi di pericolo: Classe 3 codice di classificazione F1

14.4 Gruppo di imballaggio: III (applicato par. 2.2.3.1.4 ADR sulla base del dato di viscosità – v. punto 9 della presente scheda)

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

Codice di restrizione in galleria D/E

Nelle confezioni da 125 mlx 18 pz, 500mlx12pz il prodotto beneficia dell'esenzione totale ai fini del trasporto ADR.



Trasporto marittimo (IMDG)

14.1 Numero ONU: UN 1133

14.2 Denominazione di trasporto: Adhesives, containing a flammable liquid

14.3 Classi di pericolo Classe 3

14.4 Gruppo di imballaggio: III (in base al dato di viscosità – v. punto 9 della presente scheda)

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

EMS: F-E; S-D

Prodotti professionali per applicazioni
tecniche e industriali



Trasporto aereo (ICAO):

14.1 Numero ONU: UN 1133

14.2 Denominazione di trasporto: Adhesives, containing a flammable liquid

14.3 Classi di pericolo Classe 3

14.4 Gruppo di imballaggio: III (in base al dato di viscosità – v. punto 9 della presente scheda)

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

ERG CODE 3L



14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuna

14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il presente prodotto è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 105/2015).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti:

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

I fornitori non hanno reso disponibili gli scenari relativi alle sostanze di cui al punto 3 della presente SDS.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H226 Liquido e vapori infiammabili

H332 Nocivo se inalato

H315 Provoca irritazione cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nella vie respiratorie

H335 Può irritare le vie respiratorie

H361D Sospettato di nuocere al feto

H372 Provoca danni agli organi (orecchio) in caso di esposizione prolungata o ripetuta

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Modifiche introdotte con la presente revisione

Revisione completa di tutte le sezioni per adeguamento Reg. 830/2015

Note per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.